

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 5/15
RIUNIONE DEL 25 MARZO 2015

Il giorno 25 marzo 2015, alle ore 13,00, regolarmente convocato con nota prot. n. 3387 del 12.03.2015 e nota del 20.03.2015, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Formulazione proposta di valutazione del Direttore Generale – anno 2014 (art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e art. 12 dello Statuto di Ateneo)
3. Verifiche necessarie ai fini della valutazione del Dirigente della I e III divisione – anno 2014 (art. 37 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità)
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico tra loro:

Prof. Raffaele Saladino	Coordinatore, Presidente
Dott. Paolo Annunziato	Componente
Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Sig. Lorenzo Palazzi	Rappresentante degli studenti

Sono presenti nella sede logistica:

Dott.ssa Sandra Bertuccini	(Avvocatura, UPD e Anticorruzione), componente STP
Sig.ra Loretta Fora	(Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente STP

E' altresì presente nella sede logistica, dalle ore 13 alle ore 14, il Dott. Alessio Maria Braccini, Presidente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance*, per fornire il supporto tecnico alla trattazione dei punti 2 e 3.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Sandra Bertuccini.

Il Coordinatore, accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e_mail alle ore 13:42 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire entro il termine di chiusura della riunione previsto nella convocazione (ore 15,00).

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di *Staff* del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Nessuna.

2. FORMULAZIONE PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE – ANNO 2014 (ART. 14 DEL D.LGS. N. 150/2009 E ART. 12 DELLO STATUTO DI ATENEIO)

Con nota prot. n. 52 del 12.03.2015 il Coordinatore del Nucleo ha ricevuto da parte del Rettore, la richiesta di formulazione della proposta di valutazione del Direttore Generale relativa all'anno 2014, nonché di effettuare le verifiche necessarie ai fini della valutazione del Dirigente della I e III divisione relativa allo stesso periodo.

Con la stessa nota, il Rettore ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo p.v., deve procedere, in base alle disposizioni statutarie di cui all'art. 12, ad adottare le determinazioni inerenti alle indennità di risultato secondo quanto previsto dal D.I. 23 maggio 2001.

Come noto, ai sensi dell'art. 14, c. 4 lett. e) del D.Lgs. 150/09, il Nucleo, in quanto organismo indipendente di valutazione della *performance*, propone al Consiglio di Amministrazione, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della *performance*, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. 150/09. L'articolo 9 dello stesso decreto stabilisce che la valutazione individuale dei dirigenti sia collegata:

- a) agli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Il Nucleo di valutazione si esprime in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi prestazionali.

In merito alla valutazione della *performance* prestazionale del Direttore Generale, il Nucleo basa la propria proposta sulla seguente documentazione:

- Piano della *performance* 2014/2016, in cui sono specificati nell' All. 3 gli obiettivi individuali assegnati nel triennio al Direttore Generale
- Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016
- Piano anticorruzione 2013/2015 e Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)
- Relazione sulla attività svolta dal Direttore Generale anno 2014 (**Allegato n. 1/1-58**) e relativi allegati; tale documentazione è stata resa disponibile ai componenti del Nucleo e al Presidente della Struttura Tecnica Permanente su *Dropbox* il 18 marzo u.s..

- Verifica svolta dal Presidente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance* (**Allegato n. 2/1-1**).

In primo luogo il Nucleo evidenzia che, mentre l'orizzonte della programmazione è triennale per cui gli obiettivi, indicatori e *target* assegnati al Direttore generale si riferiscono ad un triennio, la valutazione richiesta deve riferirsi ad uno specifico anno, il 2014. Ciò ha comportato la necessità di esaminare le specifiche attività rendicontate dal Direttore Generale alla luce del contributo che esse hanno fornito agli obiettivi prestazionali assegnati nell'arco temporale di riferimento.

Gli obiettivi prestazionali assegnati al Direttore Generale sono i seguenti:

1. Adozione delle linee di indirizzo e attuazione di iniziative sul piano organizzativo strumentali alla realizzazione di un sistema di qualità integrato di Ateneo nei settori dell'amministrazione e della contabilità e, per quanto di competenza, della didattica e della ricerca, in linea con gli obiettivi previsti nelle aree strategiche del Piano della *performance* 2013/2015.
2. Riorganizzazione dei servizi amministrativi/tecnici, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e dei processi dell'Amministrazione Centrale secondo criteri di efficienza ed efficacia funzionali e coerenti con il contesto normativo di cui alla Legge 240/2010, e relativi decreti attuativi, e alla Legge 190/2012.
3. Adozione degli standard di qualità ai sensi del D.Lgs. 150 /09.
4. Completamento delle iniziative previste nel Piano della Trasparenza 2013/2015.
5. Realizzazione iniziative previste nel Piano anticorruzione 2013/2015.

Alla luce della numerosità e complessità dei dati da verificare, il Coordinatore ha chiesto per le vie brevi al dott. Braccini, Presidente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance*, un controllo sulla misura degli indicatori di *performance* del Direttore Generale. Il dott. Braccini con mail del 24/03/2015 (**Allegato n. 3/1-2**), ha riassunto l'esito dei controlli come segue:

“In riferimento alla relazione del DG non si riscontrano criticità. La relazione descrive dettagliatamente le attività effettuate e a questa risultano allegare numerose evidenze delle iniziative messe in pratica. La documentazione a supporto è adeguatamente organizzate per obiettivo ed iniziativa.”

Il Nucleo di Valutazione procede alla seguente sintetica analisi della documentazione prodotta in relazione ai diversi obiettivi.

OBIETTIVI PRESTAZIONALI

- 1.1. Adozione linee di indirizzo e attuazione di iniziative sul piano organizzativo strumentali alla realizzazione di un sistema di qualità integrato di Ateneo nei settori dell'amministrazione e della contabilità e, per quanto di competenza, della didattica e della ricerca, in linea con gli obiettivi previsti nelle aree strategiche del Piano della *performance* 2013/2015.

INDICATORE: attività documentate (note, riunioni e proposte agli organi di governo)

TARGET: cadenza quadrimestrale

PESO SULLA VALUTAZIONE: 15%

La relazione del Direttore Generale descrive in maniera accurata e approfondita le numerose attività poste in essere per il raggiungimento del target dell'obiettivo.

Non si rileva alcuna criticità in merito alle evidenze oggettive a supporto del conseguimento del target. L'esame della documentazione allegata al punto evidenzia il complesso delle attività svolte dal Direttore Generale, sul piano organizzativo, strumentali alla realizzazione di un sistema di qualità integrato di Ateneo nell'ambito delle seguenti aree di intervento: rapporti con Organi Enti Strutture Studenti, Ordinamento, Organizzazione, Contabilità, Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Servizi agli studenti, Placement, Orientamento, Strutture e razionalizzazione degli spazi, Fabbisogno, Formazione e welfare e Ciclo della performance.

1.2. Riorganizzazione servizi amministrativi/tecnici, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e dei processi dell'Amministrazione Centrale secondo criteri di efficienza ed efficacia funzionali e coerenti con il contesto normativo di cui alla Legge 240/2010, e relativi decreti attuativi, e alla Legge 190/2012.

INDICATORE Adozione decreto di riorganizzazione

TARGET si

PESO SULLA VALUTAZIONE: 15%

La relazione descrive in maniera accurata e approfondita le attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo. Sono allegati alla relazione numerosi decreti inerenti la riorganizzazione dell'ateneo anche in base alla luce delle linee di indirizzo generale già previste.

Non si rileva alcuna criticità in merito alle evidenze oggettive a supporto del conseguimento del target.

L'esame della documentazione allegata al punto evidenzia il complesso delle attività svolte dal Direttore Generale che hanno portato alla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale con D.D.G. 156 del 04/03/2014, all'assegnazione degli obiettivi di performance anche alle unità di personale Cat. D, ed in particolare ai lavori prodromici alla riorganizzazione della dotazione del personale afferente alle strutture decentrate.

1.3. Adozione standard di qualità ai sensi del D.Lgs. 150/09.

INDICATORE presentazione proposta agli organi di governo

TARGET approvazione da parte degli organi di governo

PESO SULLA VALUTAZIONE: 10%

La relazione dettaglia accuratamente le attività poste in essere per la formulazione degli standard di qualità. L'approvazione della metodologia proposta per l'adozione degli standard di qualità è già avvenuta nel 2013, come anche ricordato dal DG nella relazione stessa. Sono allegati alla relazione gli standard di qualità per tutti e 70 i servizi.

Non si rileva alcuna criticità in merito alle evidenze oggettive a supporto del conseguimento del target.

1.4. Completamento delle iniziative previste nel Piano della Trasparenza 2013/2015

INDICATORE numero di iniziative

TARGET tutte

PESO SULLA VALUTAZIONE: 10%

La relazione descrive in maniera accurata e approfondita le numerose attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo. La documentazione allegata presenta evidenze oggettive a supporto di tutte le dichiarazioni effettuate dal DG nella relazione.

Non si rileva alcuna criticità in merito alle evidenze oggettive a supporto del conseguimento del target. L'esame della documentazione allegata al punto evidenzia il complesso di attività procedurali svolte dal Direttore Generale al fine di garantire gli adempimenti previsti dal D.lgs.33/2013 in materia di trasparenza.

1.5 Realizzazione iniziative previste nel Piano anticorruzione 2013/2015

INDICATORE numero di iniziative

TARGET tutte

PESO SULLA VALUTAZIONE: 10%

La relazione descrive in maniera accurata e approfondita le numerose attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo. La documentazione allegata presenta evidenze oggettive a supporto delle dichiarazioni effettuate dal DG nella relazione.

Non si rileva alcuna criticità in merito alle evidenze oggettive a supporto del conseguimento del target.

L'esame della documentazione allegata al punto evidenzia il complesso di attività procedurali svolte dal Direttore Generale al fine di garantire gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 in materia di anticorruzione.

L'esame della documentazione richiamata consente di verificare le attività svolte ed i risultati conseguiti dal Direttore Generale in riferimento ad ognuno di tali obiettivi. In particolare, la Relazione prodotta illustra in modo puntuale tali attività e consente, anche grazie alla documentazione allegata (organizzata in base ad ogni obiettivo), di valutare il significativo contributo fornito al raggiungimento di ognuno degli obiettivi prestazionali nell'anno 2014. Per alcune attività, in particolare quelle riferite agli obblighi di trasparenza, il Nucleo ha potuto valutare in modo diretto il contributo offerto dal Direttore Generale al raggiungimento delle finalità previste dalla disciplina in vigore come certificato dalla Bussola della trasparenza. A questo proposito il Coordinatore testimonia come il Direttore Generale, con cui ha avuto numerosi contatti/incontri al fine di rispondere ai nuovi e gravosi adempimenti che stanno interessando le attività valutative del Nucleo, ha sempre risposto alle richieste, sottoposte anche per le vie brevi, in modo tempestivo e altamente qualificato dimostrando una indiscutibile abnegazione ai compiti assegnati.

Ciò premesso, la proposta di valutazione del Nucleo, formulata ai sensi dell'art. 14, c. 4 lett. e) del D.Lgs. 150/09, è **positiva** per tutti gli indicatori di *performance* individuali.

Al tempo stesso il Nucleo invita il Consiglio di Amministrazione, già a partire dal 2015, a tener conto della opportunità di allineare il periodo di riferimento della valutazione del Direttore Generale a quello degli obiettivi e *target* ad esso assegnati, riferendo anche questi ultimi ad un orizzonte almeno annuale. Ciò consentirebbe infatti, di valutare in modo ancora più puntuale il grado di raggiungimento e la misura in cui, anno per anno, gli obiettivi contribuiscono al conseguimento dei *target* triennali così come specificati nel Piano per la *performance*.

Inoltre il Nucleo auspica che, per il futuro, almeno alcuni degli obiettivi siano caratterizzati da indicatori quantitativi, misurabili in termini di efficacia (ad esempio: % riduzione delle spese; effettivo completamento dei lavori; etc.).

3. VERIFICHE NECESSARIE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA I E III DIVISIONE – ANNO 2014 (ART. 37 DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ)

Ai sensi dell'art. 37, c. 2, del RAFC, per i dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale, la valutazione è compiuta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, sulla base delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione.

In merito alla valutazione della *performance* prestazionale del Dirigente della Div. I e III, il Nucleo basa la propria verifica sulla seguente documentazione:

- Relazione sulla attività svolta dal Dirigente della Div. I e III anno 2014 (**Allegato n. 4/1-91**), resa disponibile ai componenti del Nucleo e al Presidente della Struttura Tecnica Permanente su *Dropbox* il 19 marzo u.s.;
- Verifica svolta dal Presidente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance* (**Allegato 5/1-4**)

Il dott. Braccini, con mail del 24/03/2015, ha riassunto l'esito dei controlli come segue:

“In merito alla relazione del Dirigente della I e III divisione invece sono emerse numerose criticità circa la mancata disponibilità di documentazione a supporto delle affermazioni schematiche presenti all'interno della relazione. Alcuni documenti risultano allegati alla relazione. Tali documenti, purtroppo non organizzati in riferimento ai relativi obiettivi, e non coprono tutti gli obiettivi descritti nella relazione. Dalla mail di accompagnamento della relazione del Dirigente si evince che la documentazione a supporto dovrebbe essere disponibile all'interno del sistema di monitoraggio della performance, ma da un controllo effettuato, almeno con l'accesso al sistema tramite le credenziali della Struttura Tecnica Permanente, tale documentazione non è disponibile. In alcuni casi la documentazione risulta quindi mancante.

In numerosi casi la documentazione prodotta non fornisce evidenze dirette dell'attività svolta, o dell'attribuzione della stessa al Dirigente. E' intuibile che alcune attività inerenti gli obiettivi del Dirigente siano state comunque effettuate in quanto prodromiche a quelle invece risultanti dalle evidenze allegate (es: realizzazione lavori testimoniata da lettera di affido a firma del DG presumibilmente effettuata in seguito alla predisposizione di un progetto, attività prevista nell'obiettivo del Dirigente) che però testimoniano attività svolte da soggetti diversi dal Dirigente.”

In considerazione di quanto sopra riportato e sentito per le vie brevi il Direttore Generale, il quale ritiene che il Dirigente possa produrre altra documentazione sulle attività svolte a sostegno degli obiettivi assegnati, il Nucleo di Valutazione delibera di rinviare le verifiche necessarie ai fini della valutazione del Dirigente della I e III divisione ad altra seduta, chiedendo all'Amministrazione la riapertura della piattaforma *moodle* per il monitoraggio degli obiettivi al fine di consentire le integrazioni utili a superare le criticità rilevate.

4. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il presente verbale è approvato all'unanimità, come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,50.

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Sandra Bertuccini

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaele Saladino